

Dal 2006 è Professore associato di Archeologia Classica all'Università degli Studi di Torino, dove è anche membro del collegio docenti della Scuola di Specializzazione in Archeologia e della Scuola di Dottorato; insegna inoltre alla Scuola SIS.

A partire dagli anni della sua formazione accademica si interessa alle problematiche della colonizzazione greca e del mondo indigeno in Italia meridionale e in Sicilia, con ricerche sul terreno (Locri, Pomarico Vecchio, Armento, Licata, Grammichele, ecc.) e collaborazioni con le Soprintendenze archeologiche.

Specialista di "archeologia della morte", da numerosi anni sviluppa ricerche sui contesti funerari delle vaste necropoli greche di Locri Epizefiri, da cui sono scaturiti numerosi saggi (su aspetti topografici, rituali, sulle diverse classi di materiali, ecc.), editi e in corso di stampa. Questi studi lo hanno portato a sviluppare e approfondire aspetti dell'ideologia funeraria espressa nelle necropoli greche d'Occidente.

In qualità di responsabile di gruppi di ricerca, a partire dal 1998 ha partecipato a numerosi progetti interuniversitari cofinanziati (MIUR/MIURST ex 40%; "Dal terreno al museo", "Luoghi dei vivi, luoghi dei morti", "Tanatometamorfosi", "Religioni come sistemi complessi").

Nella sua produzione scientifica e tra le sue partecipazioni a convegni – nazionali e internazionali – si annoverano contributi inerenti le diverse produzioni ceramiche greche (in particolare la ceramica figurata di produzione occidentale), studi interdisciplinari rivolti all'applicazione di analisi archeometriche, tematiche museografiche, ecc.

Negli ultimi anni ha sviluppato ricerche inerenti la romanizzazione del Piemonte e dal 2007 è direttore dello scavo del sito romano a Costigliole Saluzzo (CN).

Partecipa inoltre al progetto internazionale, di durata quadriennale (2008-2012), "L'enfant et la mort dans l'antiquité: des pratiques funéraires aux identités sociales" finanziato dall'Agence Nationale de la Recherche (Francia), coordinando un gruppo di giovani studiosi dell'Università di Torino.